

Parliamo di spreco!

RISPOSTE CORRETTE indicate in verde

1. Secondo i dati della FAO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura, quale percentuale rispecchia l'attuale porzione di alimenti prodotti che viene sprecato in tutto il mondo?

- A. circa il 12%
- B. circa il 18%
- C. circa il 30%**
- D. circa il 52%

La percentuale di alimenti prodotti che viene sprecata in tutto il mondo si posiziona intorno al 30%. Un terzo degli alimenti che vengono prodotti a livello globale non viene consumato e viene gettato.

2. Secondo il rapporto realizzato da Waste Watcher, in Italia quale attore della filiera alimentare è responsabile di un maggiore spreco?

- A. l'industria alimentare
- B. la distribuzione al dettaglio
- C. la ristorazione
- D. l'ambiente domestico**

Contrariamente a quanto si pensa, lo spreco alimentare è dovuto in larga parte alle famiglie (42%), all'industria alimentare (39%), alla ristorazione (14%) e alla distribuzione al dettaglio (5%).

3. Ai fini di un contenimento dello spreco alimentare, durante la spesa, porta beneficio utilizzare una lista dei prodotti che mancano a casa?

- A. No, meglio valutare le offerte e le promozioni presenti e fare una buona scorta
- B. Sì, è bene utilizzarla e aggiungere dei prodotti sul momento anche in base a eventuali promozioni presenti
- C. Sì, perché è utile acquistare solo quello che serve**
- D. No, utilizzare una lista non incide in alcun modo sul contenimento degli sprechi alimentari

Secondo le indicazioni presenti nel decalogo della Commissione Europea per limitare lo spreco alimentare in ambiente domestico, grande importanza è dedicata alla spesa. Pianificare la spesa aiuta a evitare la formazione di eccedenze!

Potete trovare le indicazioni nel [decalogo](#) pubblicato dalla Commissione Europea.

4. Durante la spesa, ritieni importante fare attenzione alla data di scadenza dei prodotti?

- A. No, non faccio caso alla data di scadenza
- B. Sì, perché compro sempre i prodotti con la data di scadenza più lontana
- C. Sì, perché valuto la data di scadenza per comprare il prodotto in base a quando penso di consumarlo**
- D. No, perché sono sicura che non ci siano prodotti con scadenza ravvicinata

La data di scadenza può rappresentare un valido aiuto per la scelta dei prodotti alimentari da acquistare. Se hai programmato di cucinare un alimento la sera in cui l'acquisti puoi decidere di comprare un prodotto con scadenza ravvicinata. In questo modo contribuirai a non creare eccedenze. Inoltre negli ultimi tempi, grande attenzione è stata dedicata al porre in offerta i prodotti vicini alla scadenza ed esistono ad oggi svariate iniziative che promuovono tale comportamento. Puoi trovare maggiori informazioni su www.unabuonaoccasione.it e www.lastminutemarket.it

5. Secondo i dati disponibili in Italia al momento attuale, il consumatore, mediante un cambiamento dei propri consumi può migliorare la situazione attuale in termini di sostenibilità e impatto ambientale dei prodotti alimentari?

- A. No
- B. Non so
- C. Sì, probabilmente
- D. Sì, sicuramente**

Secondo i dati disponibili il consumatore è in grado, attraverso le proprie scelte d'acquisto, di influenzare le scelte di mercato.. Modifiche nel comportamento dei consumatori possono influire sull'impatto ambientale dei prodotti alimentari presenti sul mercato. Il consumatore, infatti, in fase di acquisto è sensibile al tema dell'impatto ambientale e della sostenibilità dei prodotti, tuttavia richiede che vi sia una certificazione a dimostrazione dell'effettiva produzione "green". A tale proposito la Commissione Europea sta vagliando la possibilità di inserire nei regolamenti comunitari l'obbligatorietà di una impronta ambientale "Product Environmental Footprint" da riportare in etichetta per rendere disponibili al consumatore le informazioni relative all'impatto ambientale legato alla produzione di ogni alimento.

6. Secondo i dati di un'indagine di Altroconsumo, quale tra gli usi civili dell'acqua riportati a seguire è la voce che comporta un maggiore utilizzo dell'acqua domestica?

- A. lavaggio stoviglie a mano e con lavapiatti
- B. igiene personale**
- C. servizi igienici
- D. bucato

L'indagine condotta da Altroconsumo ha evidenziato che l'igiene personale risulta l'uso civile che comporta il maggiore utilizzo dell'acqua domestica seguito rispettivamente dai servizi igienici, il bucato, il lavaggio delle stoviglie, l'igiene della casa e l'uso potabile.